

La navetta che va in montagna fa il pieno di viaggiatori

Pubblicato: Domenica 12 Agosto 2018



La **Festa della Montagna**, organizzata dagli Alpini all’ombra del Grande Albergo, è ormai da tanti anni uno degli eventi per antonomasia dell’estate varesina. Un appuntamento che permette in un colpo solo di godere il clima e il panorama di una delle località simbolo della città (il **Campo dei Fiori**), di trascorrere qualche ora in compagnia e di fruire della cucina sempre generosa delle “Penne Nere”.

Leggi anche

- **Varese** – L’alzabandiera degli alpini dà il via alla Festa della Montagna
- **Varese** – Alla festa della montagna di sera si va in bus
- **Varese** – 170 rombi per il Motoraduno Alpino 2018
- **Varese** – 124 “eroi” per la Cronoscalata Tre Croci
- **Varese** – Campo dei Fiori, prima festa senz’auto: per gli alpini “un successo, soprattutto per la montagna”

Inutile ricordare però, che **l’accesso alla zona della festa non è dei più agevoli**, motivo per cui quest’anno è stata fatta la scelta di **chiudere** (da metà pomeriggio) **la strada alle automobili** e di incentivare il trasporto attraverso i **pullman navetta**. Un sistema ([QUI le principali informazioni](#)) che, a giudicare dalle indicazioni arrivate dopo i primi giorni, **sta piacendo ai varesini** e a chi arriva da fuori città oltre che agli organizzatori.

Secondo i dati – non ancora ufficiali – raccolti da VareseNews, sono **oltre duemila le persone** che da giovedì sera a sabato hanno **pagato il biglietto** (i bambini viaggiano gratis e sono esclusi dal conto) per i pullman delle Autolinee Varesine che fanno la spola partendo dal palasport di Masnago (per il primo tratto) e poi dal bivio tra Sacro Monte e Campo dei Fiori.



Numeri (a chi è salito in pullman vanno aggiunte centinaia di persone in moto, bici, a piedi, con le auto che trasportano disabili...) che rendono decisamente **soddisfatti gli organizzatori**: «L'utilizzo delle navette in questa maniera è nuovo anche per noi, e per quanto ci riguarda siamo decisamente soddisfatti» **racconta Antonio Verdelli**, capogruppo del Gruppo Alpini di Varese. «**La busta paga dell'alpino è la soddisfazione della gente** che partecipa alle iniziative – prosegue Verdelli – e devo dire che in questi giorni sono **in tanti a ringraziarci e a incoraggiarci** anche sull'uso dei pullman per raggiungere la festa. Certamente, qualche **piccolo disagio c'è stato**, ma appena ce ne siamo accorti abbiamo provato a dare **spiegazioni e siamo corsi ai ripari**. E poi questa è tutta esperienza anche per le prossime edizioni: l'amministrazione e le Autolinee ci hanno affiancato per questa iniziativa e credo che fino a ora **c'è da essere contenti**».

La Festa ha portato con sé anche una **serie di eventi collaterali**: dalla **cronoscalata** al **motoraduno** e via dicendo, confermandosi un momento di aggregazione centrale nella vita cittadina. In attesa della giornata **clou**, quella del **Ferragosto**, quando le navette saranno di nuovo prese d'assalto dalla gente.

Leggi anche

- **Varese** – L'alzabandiera degli alpini dà il via alla Festa della Montagna
- **Varese** – Alla festa della montagna di sera si va in bus
- **Varese** – 170 rombi per il Motoraduno Alpino 2018
- **Varese** – 124 “eroi” per la Cronoscalata Tre Croci
- **Varese** – Campo dei Fiori, prima festa senz'auto: per gli alpini “un successo, soprattutto per la montagna”

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it